



**SINDACATI  
 DEI PENSIONATI  
 DI BRESCIA**

**CGIL**  
**SINDACATO  
 PENSIONATI  
 ITALIANI  
 BRESCIA**

Via F.lli Folonari, 20  
 25126 Brescia  
 Tel. 030 3729370  
 Fax 030 2729371  
 E-mail: spi@cgil.brescia.it

**FNP  
 CISL  
 BRESCIA**

Via Altipiano d'Asiago, 3  
 25128 Brescia  
 Tel. 030 3844630  
 Fax 030 3844631  
 E-mail: pensionati.brescia@cisl.it



Via Vantini, 5  
 25126 Brescia  
 Tel. 030 2807847  
 Fax 030 3771654  
 E-mail: brescia@uilpensionati.it

Bresciaoggi 13 settembre 2018

**I SINDACATI HANNO CHIESTO UN INCONTRO AL MINISTRO DI MAIO. E ATTENDONO RISPOSTE URGENTI**

## Pensioni, nuovo pressing sul Governo «Ora servono precisione e chiarezza»

Il tema delle pensioni, centrale nelle promesse elettorali, viene, in queste settimane, frequentemente sfiorato dal dibattito pubblico senza che vi sia un reale approfondimento su quelle che sono le intenzioni del Governo e la fattibilità delle proposte in campo.

Il rischio è quello che di pensioni si continui a parlare solo in termini generali, alimentando la rabbia di lavoratori che hanno subito ingiustizie, senza realizzare interventi concreti e utili a migliorare la situazione esistente.

Servono invece precisione e concretezza. È necessario, dunque, lavorare su obiettivi realistici e raggiungibili, proseguendo e ampliando il lavoro svolto dalle organizzazioni sindacali, al tavolo di confronto con il Governo avviato nella scorsa legislatura, che ha portato significative novità. Tra queste, agevolazioni per alcune categorie di lavoratori e l'ampliamento della quattordicesima per i pensionati.

Le richieste di Cgil, Cisl e Uil sono state espresse, ormai da tempo, in modo chiaro formulando una precisa piattaforma. L'impegno per portarla avanti prosegue coerentemente e sono ancora molte le cose da fare, a partire da obiettivi quali l'introduzione della flessibilità dell'età pensionabile, interventi di garanzia per i giovani, una effettiva rivalutazione delle pensioni in essere, il riconoscimento del lavoro di cura per le donne e agevolazioni.

Al fine di poter discutere di previdenza, Cgil, Cisl e Uil hanno richiesto un incontro al ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, nonché vice premier, Luigi Di Maio. Nella missiva, inviata lo scorso 30 luglio, si sottolinea l'esigenza di aprire un confronto sulle questioni più generali legate alla previdenza e, inoltre, si evidenziano alcuni temi più specifici che per le tre confederazioni andrebbero affrontati con la massima urgenza.

Dalla «situazione relativa a



I sindacati tornano a sollecitare risposte e certezze sulle pensioni

la gestione dell'Ape sociale e degli interventi a favore dei lavoratori 'precoci', con particolare attenzione al monitoraggio sulle domande presentate», alla «gestione della norma relativa ai lavori gravosi, la cui individuazione - spiegano i sindacati - ha un impatto non solo sulla gestione dell'Ape sociale e degli interventi per i lavoratori precoci, ma anche

sull'esonero dell'aumento dell'età pensionabile previsto per il 2019».

Le scelte in materia previdenziale toccano in modo significativo le vite dei cittadini. Si tratta pertanto di argomenti da trattare con serietà. Ora, quindi, i sindacati attendono risposte, impegni precisi e fatti in tempi decisi e rapidi visto la portata delle questioni. ●

**ANCHE I PENSIONATI BRESCIANI ALLA MANIFESTAZIONE DEL 7 OTTOBRE**

## Perugia-Assisi, di nuovo in marcia per riprendere il cammino di pace

«Rimettiamoci in cammino sulla via della pace»: titola così il manifesto che accompagna e motiva l'edizione 2018 della marcia Perugia-Assisi del prossimo 7 ottobre: rappresenta la più nota manifestazione per la pace che, nel cuore dell'Italia, trova in ogni edizione una rinnovata forza riunendo tutte le persone e le organizzazioni che non si stancano di lanciare un messaggio contro le più orribili ingiustizie del nostro tempo, legate al persistere delle guerre e alle negazioni dei diritti umani.

Saranno presenti, come sempre, anche i pensionati bresciani di Spi, Fnp e Uilp, a fianco delle confederazioni sindacali nella consapevolezza che lavoratori e pensionati possono essere protagonisti nel diffondere una cultura di pace.

«Una proposta per vincere la rassegnazione», scrivono gli organizzatori, in un manifesto nel quale emerge un netto messaggio di speranza, ma non vengono nascoste le profonde preoccupazioni per i processi sociali che stiamo attraversando a livel-



La marcia Perugia-Assisi vuole rilanciare un messaggio di pace

lo mondiale. «Grandi pericoli incombono - si legge - Dobbiamo reagire! Alcune delle più importanti conquiste dell'umanità rischiano di essere progressivamente cancellate o annullate: l'universalità dei diritti umani, il diritto alla dignità, il principio di uguaglianza e di giustizia, la democrazia... Crimini orribili, visibili e invisibili agli occhi della comunità internazionale, vengono compiuti nell'inerzia generale...». E, continua il manifesto, «tante

persone stanno cedendo alla paura e all'insicurezza».

Situazione a cui va contrapposto un messaggio di speranza, valorizzando i «miliardi di azioni di pace» realizzate ogni giorno, rilanciando un messaggio di «fraternità» pacifista, a favore di una «società aperta» e di una «politica nuova e una nuova cultura politica nonviolenta basata sul rispetto della dignità di tutti i membri della famiglia umana e dei loro diritti eguali e inalienabili». ●